

M 2

Furto a scuola.

E' il 19 marzo, un sabato, e mi tocca andare a scuola per uno dei sabati tematici di quest'anno; il tema di oggi è l'energia.

Esco di casa e c'è qualcosa di strano nell'aria, sarà perché non ho voglia di andare a scuola oggi, ma secondo me non sarà una bella giornata.

Arrivati a scuola ci raduniamo nella classe dove stiamo per un'ora e al suono della campanella aspettiamo il prof. Rampello per andare nel laboratorio di scienze.

Dopo quindici minuti decidiamo di scendere con il prof. Morati e la prof. Gianoncelli per l'assenza del prof. Rampello.

Ci stiamo divertendo tantissimo in questa stanzetta dove possiamo applicarci e fare tantissimi esperimenti, ma io so che c'è qualcosa di strano.

Infatti ora che dobbiamo ammirare il preziosissimo minerale turchese non c'è, la teca dov'era esposto è spalancata e subito iniziamo tutti ad indagare per questa sparizione.

Il prof. Morati ci dice che ha trovato la chiave della porta già nella serratura...

Sulle scale ci sono delle impronte di uno scarponcino e misurandole scopriamo che è il numero 43.

E infine accanto alla teca c'è una polverina azzurra, di colore molto simile a quello del minerale.

Non trovando altri indizi, interroghiamo altri professori, scoprendo che il prof.

Rampello alla prima ora era presente e nessuna classe è stata nel laboratorio prima di noi.

La prof. Gianoncelli chiama il prof. Rampello senza avere risposta, così chiamiamo sua moglie e scopriamo da lei che non è a casa e che ha il 43 di piede.

Perfetto! Ora siamo sicuri che è stato lui!

Più tardi il presunto colpevole ci richiama scusandosi e ci riferisce che non ha rubato il minerale, ma era andato dal dentista per un dolore al dente.

Intanto vediamo per il corridoio il prof. Bruni con degli scarponcini e le mani sporche di turchese, lo chiamiamo, ma, nascondendo le mani ci dice che deve tornare a casa per un problema.

Lo seguiamo senza farci vedere e notiamo che prima di uscire prende un sacchetto tenendolo molto delicatamente.

Prima di salire in macchina toglie dal sacchetto una scatola con scritto "Fragile" e butta la busta nel cestino.

Noi andiamo a controllare e nella busta c'è la polverina azzurra!

Decidiamo di seguirlo fino a casa e quando scende dalla macchina lo blocchiamo subito e ci accorgiamo che non è davanti all'abitazione, ma alle poste.

Gli togliamo il pacco dalle mani che era indirizzato ad un museo, lo apriamo e c'è proprio il prezioso minerale!

Chiediamo spiegazioni e ci dice che voleva farlo valutare per incassare dei soldi e che aveva approfittato dell'assenza del prof. Rampello, così tutti avremmo sospettato di lui.

Mistero risolto!